Libero

PAESE: ITA
TIPOLOGIA: print
AVE: €32550.00
REACH: 204000

AUTORE: SANDRO IACOMETTI
PAGINA: 21
SUPERFICE: 31.00 %

> 9 luglio 2025 alle ore 0:00

IL SUPERBANCHIERE A PALAZZO CHIGI

L'Italia torna attrattiva

Lo fiuta anche Dimon

Meloni incontra il capo del colosso Usa Jp Morgan mentre gli investimenti esteri volano e i fondi stranieri fanno il pieno di Btp

SANDRO IACOMETTI

Se tre indizi fanno una prova, come insegnano i grandi investigatori, qui ce ne sono addirittura quattro. Il primo, il più succoso per la cronaca, considerata la popolarità del personaggio, è che il superbanchiere Jamie Dimon, capo del gigante Usa Jp Morgan Chase, una robetta che gestisce circa 4.100 miliardi di dollari nel mondo, ieri si è recato a Palazzo Chigi per incontrare Giorgia Meloni. Durante l'incontro, recita la nota del governo, il Presidente del Consiglio ha avuto «un approfondito confronto su potenziali investimenti aggiuntivi da parte di Jp Morgan Chase in settori strategici per lo sviluppo del Sistema-Italia». Sul tavolo anche le infrastrutture, l'intelligenza artificiale e, non ultimo, il Piano Mattei. Meloni ha ragionato con Dimon «sull'istituzione di nuovi strumenti di finanziamento per progettualità condivise con le Nazioni africane» e «sulla possibilità di co-finanziare progetti nel continente, con un focus speciale sul settore energetico». Un cortese colloquio di circostanza? Forse. Ma Jamie Dimon non è davvero il tipo che si scomoda senza fiutare un affare.

E come lui la pensano in molti. Secondo la nuova edizione dell'EY Attractiveness Survey Italy nel 2024 si è registrata in Italia una crescita degli investimenti diretti esteri del 5%, con 224 progetti rispetto ai 214 del 2023. La quota di mercato del nostro Paese è cresciuta al 4,2%, posizionando l'Italia al settimo posto della graduatoria europea. Non è tanta roba, direte voi. Epperò si dà il caso che il 2023 ci vedeva al nono posto e che nel Vecchio Continente da un paio di anni i flussi di investimenti esteri diminuiscano del 5%. Le pri-

Onclusive Tutti i diritti riservati https://onclusive.com/en-gb/talk-to-us/

Libero

PAESE: ITA
TIPOLOGIA: print
AVE: €32550.00
REACH: 204000

AUTORE: SANDRO IACOMETTI
PAGINA: 21
SUPERFICE: 31.00 %

> 9 luglio 2025 alle ore 0:00

me tre economie europee ancora attraggono la quota maggiore delle risorse straniere, ma Francia, Regno Unito e Germania nel 2024 hanno registrato flessioni rispettivamente del 14, del 13 e del 17%. In altre parole, l'Italia riesce ad attirare soldi mentre gli investitori sono in fuga dall'Europa.

Un'illusione ottica? Un caso fortunato? Non proprio, basta vedere quello che è successo e sta succedendo sul nostro debito pubblico. Intanto, terzo indizio, dopo aver perso circa 100 punti di spread nel corso della legislatura, i nostri Btp sembrano disinteressarsi completamente del mondo in fiamme. Guerre e dazi scivolano via sulle quotazioni dei nostri titoli decennali come fossero acqua fresca. E lo spread prosegue da giorni a veleggiare su livelli che non si vedevano non dai tempi di Super-Mario premier, ma da una quindicina di anni, ovvero prima che scoppiasse la crisi dei rating sovrani che portoò alla defenestrazione di Silvio Berlusconi. Anche ieri il differenziale con i bund tedeschi ha chiuso la seduto a 87,69 punti dopo aver toccato un minimo durante la giornata di 86,53 punti. Per non parlare dei titoli con scadenze più basse i cui rendimenti (più si acquista più si abbassano) negli ultimi giorni, come ha sottolineato con un po' di disappunto la stampa d'Oltralpe, sono per la prima volta scesi sotto i corrispettivi francesi.

A spingere i nostri titoli di Stato ovviamente non ci sono solo le famiglie attirate dagli ottimi rendimenti offerti dalle varie emissioni di Btp Italia e Btp Valore, che hanno riscosso grandissimo successo e hanno riportato in alto la quota di risparmiatori italiani che scommettono sulla tenuta del Paese. A spingere gli acquisti sui bond di Stato c'è stato anche, ed ecco il quarto indizio, il forte ritorno degli investitori stranieri. Nel corso dell'ultimo anno, rileva lo studio, la quota di debito pubblico in mano a soggetti non residenti è salita al 31,1%, con un incremento del 16,4% pari a circa 130 miliardi: da 793,7 a 923,8. Il trend, segnala il 15° Rapporto Annuale Aibe (Associazione italiane banche estere), si è confermato anche nel primo trimestre 2025, dove lo stock di titoli del debito pubblico detenuto da soggetti non residenti è aumentato di circa 27,5 miliardi, portando l'esposizione complessiva al 31,6%. «L'appeal dei titoli di Stato italiani», spiega l'Aibe, «resta alto sui mercati internazionali, spinto

Onclusive Tutti i diritti riservati https://onclusive.com/en-gb/talk-to-us/

Libero

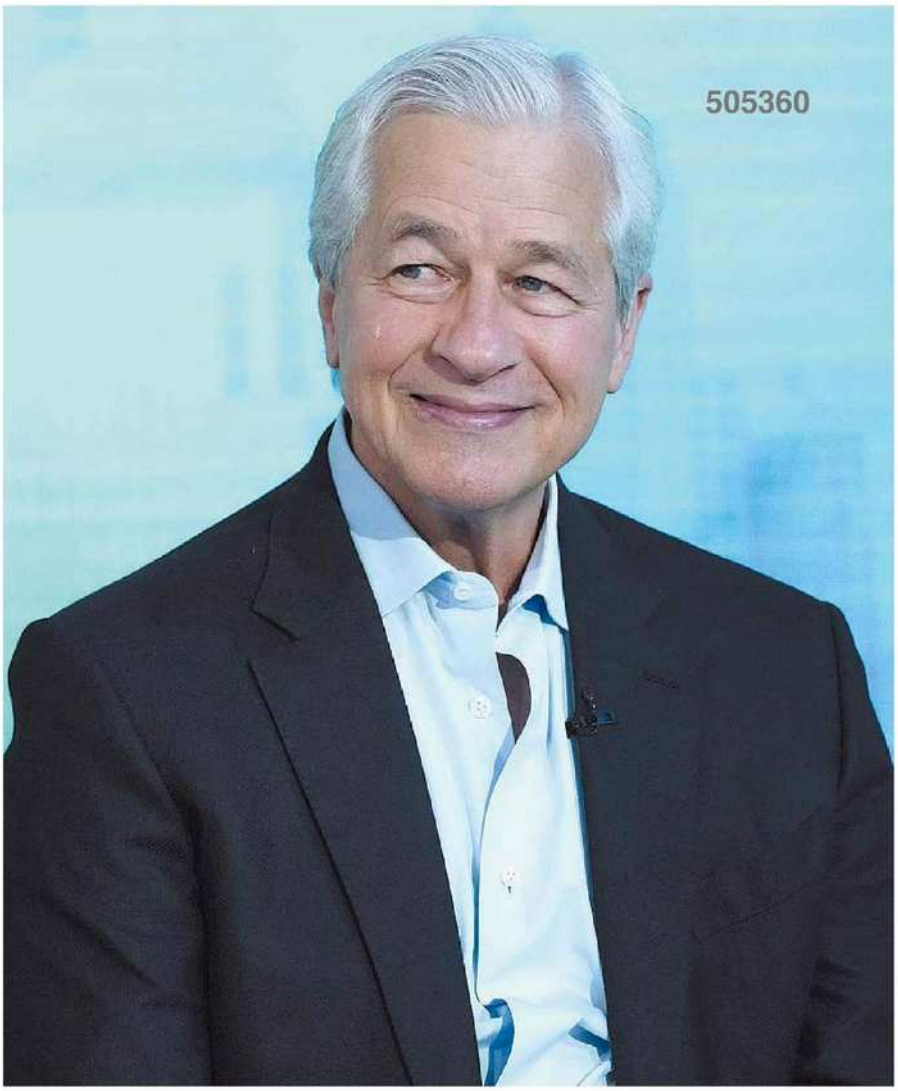
PAESE: ITA
TIPOLOGIA: print
AVE: €32550.00
REACH: 204000

AUTORE: SANDRO IACOMETTI
PAGINA: 21
SUPERFICE: 31.00 %

> 9 luglio 2025 alle ore 0:00

da rendimenti competitivi e da una relativa stabilità finanziaria interna». Bisogna dirlo sottovoce per non essere accusati di collaborazionismo, ma che il governo Meloni sia riuscito a ridare credibilità all'Italia è un fatto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il ceo di Jp Morgan Chase Jamie Dimon

Onclusive

Tutti i diritti riservati

https://onclusive.com/en-gb/talk-to-us/